

# Picchio Dal Pozzo, Mettiamo Il Caso Che

prima o dopo saltano le cuciture  
segnature in caso di vento  
applicate ai nostri umori  
sovrapposti rappresi  
oltraggiosi impensabili  
presto o tardi sfilata la trama  
sbuccia dai gomiti contro le portiere  
sorprende sotto e tace l'ossatura  
malandata forse per l'umidità  
o venduta cara la pelle  
probabilmente già sollevata  
liberata dalle pastoie  
che il compromesso macchinoso  
ha trasformato come stoffa  
filata poi per irretire

e soffio sul vetro tra di noi  
per nascondermi dietro  
voglio stare un po' da me  
a guardarmi le mani  
chiavi da buttar via  
o pulire con cura  
e usarle ancora

se viene a piovere  
qualcuno gli va male  
cascame a perdere  
lesinato a fatica da luridi

rinomati almeno i passaggi  
attendono al contegno  
degnò della fotocamita  
scattare senza regolare  
sul lato debole animale

nove verticale: il re del blues  
in cinquant'anni non l'ha masticato mai  
salgono soprammobili  
spighe pipe matte cristi

sorseggiamo il litorale bilocale  
solleggiato affittiamo rinnovato cascinale  
occasione verde mare  
la persiana sa tacere  
prima delle sei c'è luce utile  
per mandare biglietti al diavolo  
se non piove facciamo un ettaro  
teh!

passo dopo passo  
inspiriamo sulle suole  
carrarmate prensili  
pietra dopo pietra  
scontra il legname  
trascinato dalle femmine

in cinquant'anni non l'aveva visto mai  
pregare sopra un canale  
e bestemmiare al fortunale  
che se viene ci rovina

sole pizza e ammòre  
sullo strapiombo integrale  
il rimanente viene spalato

sopra al motocarro poi  
scaricato sul piazzale e maciullato

mentre si tuffava  
non calcolava e ricadeva  
sopra le spalle i bambini toccano il cielo  
e gli uomini pensano: promette bene